

Barbara Bracco, *Storici italiani e politica estera. Tra Salvemini e Volpe 1917-1925*, Milano 1998, pp. 228



La tradizione storiografica italiana in ambito internazionalista è stata oggetto, particolarmente negli ultimi anni, di numerosi studi e approfondimenti. In essi si è spesso fatto riferimento al periodo tra la grande guerra e i primi anni del fascismo come al punto d'origine della "scuola" internazionalista. Con il presente volume si è cercato di individuare tempi, modalità e, naturalmente, protagonisti dello sviluppo della sensibilità storiografica italiana per i problemi internazionali. Dall'analisi della pubblicistica e dei documenti d'archivio dell'epoca, si è cercato di far emergere il contributo fondamentale dato da almeno due generazioni di storici alla nascita di questo importante filone di studi storici. Tra nuovi interessi culturali e forti istanze politiche, gli autori italiani, tra i quali spiccano Gioacchino Volpe e Gaetano Salvemini, seppero infatti dar vita negli anni 1917-1925 ad un dibattito ricco e interessante sugli scenari internazionali e, soprattutto, sulla collocazione della nazione italiana nel mondo e nella storia.

Barbara Bracco ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Pavia. Laureata all'Università di Milano con un lavoro su Carlo Sforza nell'ultimo governo Giolitti, si è occupata di politica estera e opinione pubblica, dando alle stampe alcuni contributi su questi temi. Collaboratrice del Dipartimento di Storia della Società e delle Istituzioni della Facoltà di Scienze Politiche di Milano, ha ultimamente curato le lezioni inedite di storia del Risorgimento di Gioacchino Volpe.

Indice

Prefazione, di Ennio Di Nolfo
Premessa

1. Tra propaganda e storia. Esperienza di guerra e cultura storica (1917-1918)

Caporetto: "esame di coscienza" nella cultura storica italiana
Il ruolo degli intellettuali nell'opera di "rinascita nazionale"
La nazione italiana nell'ultimo anno di guerra
Paesi "amici" e "nemici" nella raffigurazione storiografica e propagandistica

2. Dalla alleanza intesista e "latina" della guerra al nuovo equilibrio europeo (1919-1921)

Fra politica e storia: la politica estera italiana e le masse
Nazioni vinte e vincitrici
Dalle immagini propagandistiche alla realtà della politica internazionale del primo dopoguerra

3. La questione adriatica. La politica estera italiana tra tradizioni risorgimentali e orientamenti nazionalistici

Adriatico e nuovi scenari europei. La politica estera italiana e le tradizioni della storia nazionale
La storia italiana tra nazione e democrazia

4. La "nuova" politica fascista e la nazione italiana nelle relazioni internazionali dal 1922 al 1925. Alcune considerazioni conclusive